

Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

CITTA' DI ALESSANDRIA

PRGC 1990

Approvato con modifiche "ex ufficio" con deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2000, n.38-20000 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.7, 16 febbraio 2000) e successiva rettificazione con deliberazione della Giunta Regionale n.15-20015 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.15, 3 maggio 2000)

Variente parziale
ex art. 19, 3° comma del D.P.R. n.° 327/2001

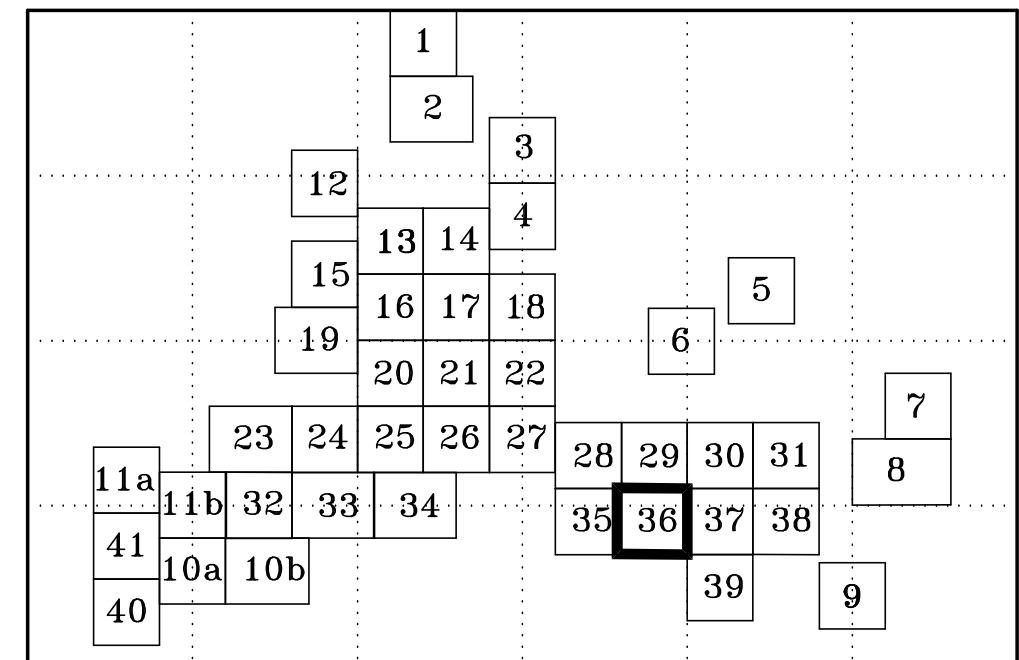
Il Sindaco

Tavola di piano

4 Destinazioni d'uso del suolo

scala 1:2000

Il Segretario Generale



Il Responsabile del Servizio

INDIVIDUAZIONE DELLE VARIAZIONI

LEGENDA	
	delimitazione del confine comunale;
	delimitazioni degli sviluppi in scala 1:2000;
	delimitazione delle unità urbanistiche;
Corsi e specchi d'acqua:	
	fiumi, torrenti (comprese le aree di deflusso della piena), canali;
	laghi artificiali e zone umide;
	aree di esondazione della piena;
	Aree ferroviarie;
	Aree destinate alla viabilità;
	Individuazione delle principali piste ciclabili;
	Aree per attività agricole;
	aree per attività agricole specializzate;
	Aree per impianti e servizi di carattere comprensoriale ed urbano;
	principali specificazioni: vedere elenco a pie' tavola;
	Aree militari;
Standards Urbanistici, servizi sociali ed attrezzature di interesse generale:	
	attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo;
	attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere;
	parchi pubblici urbani e compensatori;
Standards Urbanistici, servizi sociali ed attrezzature a livello locale:	
	aree per l'istruzione;
	aree per attrezzature di interesse comune;
	spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport;
	parcheggi pubblici;
Aree residenziali:	
	della città di 1° classe;
	della città di 2° classe;
	della città di 3° classe;
	dei sobborghi di 1° classe;
	dei sobborghi di 2° classe;
	dei sobborghi di 3° classe;
Aree per attività produttive:	
	aree per insediamenti industriali;
	aree per insediamenti artigianali e di deposito;
	aree per attività produttive e depositi a destinazione temporanea;
Aree per attività terziarie:	
	aree per attività commerciali;
	aree per attività direzionali;
	aree per attività turistico ricreative;
Aree ad edificabilità controllata:	
	aree ed edifici soggetti ad inondazione per piena catastrofica;
	aree soggette a tutela per presenza di elementi archeologici (v. 1:5000);
	delimitazione delle aree di salvaguardia ambientale;
	edifici di pregio ambientale, architettonico e documentario;
Vincoli:	
	aree a verde privato;
	aree per l'eventuale realizzazione di nuove infrastrutture viarie;
	delimitazione delle fasce di rispetto dei cimiteri;
	delimitazione fasce di rispetto per pubbliche discariche (DI), impianti pubblici di smaltimento rifiuti e depurazione delle acque reflue (DR);
	delimitazione della fascia di rispetto dei principali corsi d'acqua;
	delimitazione delle aree soggette a piano esecutivo obbligatorio;
	principali specificazioni: vedere elenco a pie' tavola;
	individuazione di aree ed edifici vincolati ex lege 1 giugno 1939, n. 1089;
	delimitazione delle aree soggette a vincolo archeologico ex lege 1 giugno 1939, n. 1089;
	individuazione di aree vincolate ex lege 29 giugno 1947, n. 1497;
	individuazione di aree ed edifici ex articolo 24 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56;
	vincolo di allineamento tipologico;
	corinte edilizie da conservare e/o valorizzare;
	presenza di elementi decorativi, architettonici e documentari da conservare e/o valorizzare;
	presenza di aliberte da conservare e/o valorizzare;
	arredo urbano, nuove alberature;
	Aree soggette a tutela per la presenza di complessi di rilevante valore storico, architettonico e paesaggistico;
Le "Destinazioni d'uso del suolo" previste sono ulteriormente assoggettate alle prescrizioni definite nelle "Carte di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologica" alligiate alle "Norme di Attuazione".	